



Unione  
Nazionale  
Avvocati  
Amministrativisti

Roma, 9 luglio 2020

**Ill.mo Signor Presidente del Consiglio di Stato**  
**dott. Filippo Patroni Griffi**  
**Palazzo Spada**  
Via e-mail: [f.patronigriffi@giustizia-amministrativa.it](mailto:f.patronigriffi@giustizia-amministrativa.it)

E, p.c.

**Ill.mo Signor Segretario Generale**  
**Pres. Gabriele Carlotti**  
Via e-mail: [g.carlotti@giustizia-amministrativa.it](mailto:g.carlotti@giustizia-amministrativa.it)

**Oggetto: Udienze da remoto**

Illustrissimo Signor Presidente,

a distanza di più di un mese dall'introduzione nel processo amministrativo delle udienze da remoto, è utile fare il punto, nello spirito di collaborazione ormai consolidatosi, sulla funzionalità presso il Consiglio di Stato dell'importante novità introdotta dall'art. 4 del d. l. n. 28/2020.

Gli avvocati amministrativisti hanno in generale manifestato apprezzamento per le udienze da remoto ed il ripristino del contraddittorio da esse garantito, ma hanno ragione di segnalare tempi di attesa per la discussione davvero troppo lunghi.

L'attesa, a seconda delle Sezioni, può superare anche di molte ore l'orario indicato nell'avviso di fissazione dell'udienza o della camera di consiglio da remoto e costringe i difensori a presidiare il *computer* nella più completa ignoranza dei tempi di chiamata e dello scorrimento del ruolo. Ciò, presumibilmente, è dovuto al fatto che l'orario indicato negli avvisi corrisponde, per tutti i ricorsi per i quali sia stata disposta la discussione da remoto, a quello di apertura dell'udienza, anziché essere fissato in relazione a quello di prevedibile discussione. Occorrerebbe, invece, che gli orari delle udienze da remoto fossero fissati ragionevolmente, quanto meno per fasce orarie, in relazione al numero dei ricorsi per i quali è stata effettivamente chiesta la discussione da remoto e tenendo conto dei tempi prevedibilmente occorrenti per la celebrazione di ciascuna di esse (variabile in base al numero delle parti, alla complessità della causa, etc.).



Unione  
Nazionale  
Avvocati  
Amministrativisti

E' poi anche necessario che agli avvocati sia indicato, nello stesso avviso di fissazione, un numero di telefono o, quanto meno, un indirizzo e-mail per ciascuna Sezione, al solo fine di segnalare tempestivamente le problematiche di collegamento all'udienza da remoto derivanti da concomitanti udienze o per ragioni comunque non dipendenti da loro imperizia.

Con l'occasione, considerato che le udienze da remoto potranno essere chieste, ai sensi del ricordato art. 4, solo sino al 31 luglio 2020, si richiama l'attenzione sulla assoluta necessità di impartire indicazioni ai Presidenti dei Collegi designati alla trattazione delle istanze cautelari nel periodo feriale di prevedere che l'orario delle camere di consiglio sia fissato per singolo ricorso o per esigui gruppi di ricorsi ma sempre sulla base di specifiche e ragionevoli fasce orarie, al fine di evitare pericolosi assembramenti degli avvocati in prossimità delle aule di udienza.

Siamo naturalmente a disposizione per ogni forma di confronto e collaborazione riterrà utile alla soluzione delle problematiche segnalate.

Grato per la squisita attenzione che, sono certo, come sempre vorrà riservare alla presente, porgo i miei migliori saluti

Il Presidente  
avv. prof. Mario Sanino